

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Studio: COMUNICAZIONE PUBBLICA D'IMPRESA E PUBBLICITA'

Classe: LM 59

Sede: via San Carlo 32, Viterbo

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Raffaella PETRILLI (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Federica CASADEI (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dr.ssa Chiara SANGIOVANNI (Amministrativo – Segreteria disattica)

Dr. Alex ABBRUZZETTI (Studente)

La Prof. PETRILLI e la Prof. CASADEI hanno provveduto alla raccolta dei dati, alla stesura della bozza di rapporto di riesame, che hanno poi condiviso e discusso con gli altri membri del Gruppo, al fine di concordare una seconda bozza da portare alla discussione del Consiglio del Corso di Studio.

E' stato consultato inoltre il prof. Riccardo GUALDO, in qualità di coordinatore dei lavori di Revisione dei ccs del Distu.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 11/02/2013

oggetto dell'esame durante seduta: dati sull'andamento del corso di studio in termini di attrattività, esiti didattici, laureabilità e valutazione studenti. Rilevazione delle criticità, punti di forza e definizione delle possibili azioni correttive.

La bozza è stata presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **19/02/2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio del 19 febbraio 2013

Estratto: CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDI LM 59

Verbale del 19 febbraio 2013

Il giorno 19 febbraio 2013, alle ore 12:45, a seguito della convocazione d'urgenza della Presidente del 13 febbraio 2013, si riunisce nell'aula Riunioni del Complesso di San Carlo il Consiglio del Corso di Studi LM 59 per discutere del seguente ordine del giorno:

1) Rapporto di Revisione LM 59

2) Varie

Sono presenti, assenti giustificati e assenti:

	ruolo	P	AG	A
ANANIA Francesca (congedo)	PA			
CASADEI Federica	PA		X	
DEL PRETE Antonella	RUC	X		
FERRETTI Maria	PA		X	
GALLI Paola I.	RUC	X		
LORENZETTI Luca	PO	X		
PETRILLI Raffaella	PA	X		
CICALINI Daniela	PTA		X	

Presiede la seduta la Presidente Prof. Raffaella Petrilli. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la prof. Antonella Del Prete.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 12:45 si apre la seduta.

(OMISSIS)

Il CdS LM 59 prende atto che secondo i dati forniti dall'Amministrazione centrale fanno emergere due criticità: calo delle iscrizioni e ritardi nel percorso degli studi. Ritiene corretta l'analisi della situazione contenuta nella Bozza di Rapporto che indica come causa del calo delle iscrizioni l'esaurimento del bacino di laureati triennali dell'Università della Tuscia tradizionalmente interessato alla LM 59, causato dalla chiusura dei corsi L 16 e L 14, sostituiti dal ciclo unico in Scienze giuridiche, e dal passaggio della L 20 alla gestione di altro Dipartimento (Disucom), che offre ai laureati propri percorsi magistrali.

Dopo ampia e approfondita discussione, il CdS concorda e approva le azioni correttive individuate dal Gruppo di riesame, che per quanto riguarda il calo di iscrizioni consistono in modifiche al Rad LM 59 che rendano possibili piani di studi modulabili a seconda delle competenze di studenti provenienti anche da lauree triennali diverse dalla L 14 e L 20, interne o esterne al Distu.

Per quanto concerne i ritardi nel percorso di studi evidenziati dai dati elaborati dall'Amministrazione centrale, il CdS rileva che tali dati sembrano in contrasto con le indicazioni di Alma Laurea, che per il 2011-12 assegna alla LM 59 il 71,7% di laureati in corso, e il 21,1% i laureati fuori corso di un anno, contro una media nazionale del 49,3 e 33,0 rispettivamente. La LM 59 si colloca al terzo posto tra le magistrali dell'Ateneo. Ciononostante, e al fine di migliorare il dato sulla durata del percorso formativo, di assicurare l'uscita più rapida dal percorso di studio e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, il CdS

1. si esprime unanimemente a favore della necessità di adottare interventi di razionalizzazione degli appelli d'esame;
2. stabilisce di assegnare la premialità di 1 punto di bonus, da aggiungere al voto di laurea, alla partecipazione al Laboratorio di scrittura, finalizzato alla preparazione assistita della tesi.

OMISSIS

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

La LM 59, istituita nell'a.a. 2009-10 dalla fac, di Sc. politiche, si rivolgeva a laureati in Sc. dell'ammin. pubblica (L 16) e in Sc. della comunicazione (L 20). Nell'off. form. confluivano perciò competenze giuridico-economiche e competenze socio-storico-linguistiche. In quel contesto, la LM 59 ha raggiunto obiettivi molto soddisfacenti collocandosi ai primi posti tra le LM dell'Ateneo: nei tre anni, 442 studenti in tutto o in parte soddisfatti di strutture, didattica e docenti, e solo 54 in tutto o in parte insoddisfatti; scarsissimi passaggi a altri corsi di pari livello (4 nel 2010-11; 5 nel 2011-12; nessuno nel 2012-13); forte attrattività su adulti lavoratori. Altrettanto soddisfacenti gli esiti didattici: la media dei voti è 27,16 nel 2011-12; 26,89 nel '12-'13. Nel 2011-12, è alto l'indice di regolarità nel percorso formativo: 71,7% di laureati in corso e 21,1% di laureati fuori corso di un anno (media nazionale 49,3 e 33,0 rispet.).

Nell'a.a. 2012 sono emerse due criticità: a) calo immatricolazioni, b) ritardo nelle iscrizioni e abbandoni.

Il calo delle iscrizioni è sensibile e fuori dal calo fisiologico nel 2012, con 35 iscritti (75 del 2011). Causa del fenomeno è che dal 2011-12 il quadro di utenti della LM 59 è cambiato. Infatti, il bacino di utenza delle triennali L 16 e L 20 non è più attivo: la L 16 è sostituita dalla L 14, che dal 2013-14 confluirà nel ciclo unico di Giurisprudenza. D'altra parte, la L 20 è gestita da altro dipart., che offre ai laureati propri percorsi magistrali. Di fatto, la LM 59 non è più il "normale" completamento dei percorsi amministrativo-comunicazionali della Tuscia. Ciò richiede di ricollocare il corso LM 59 rispetto a nuove possibili utenze. L'off. form. nelle competenze della comunicazione dovrà essere rafforzata e differenziata. L'interdisciplinarietà della LM 59 resta il suo punto di forza a condizione di: 1) prevedere in entrata laureati anche nel settore umanistico-linguistico; 2) offrire percorsi formativi modulabili rispetto a più settori diversi in cui potranno essere spesi (amministrazione, politica, aziende ma anche formazione e industria culturale). Con le discipline amministrative, storico-politiche e economiche, la LM 59 permetterà di approfondire problematiche, linguaggi e pratiche della com. istituzionale, aziendale e pubblica; con le discipline ling.-letterarie, tecnico-metodologiche e comunicazionali valorizzerà e approfondirà le competenze comunicazionali spendibili nell'industria culturale. Per valutare (b), e ricordando che per la difficoltà di incrociare i dati del sistema di Ateneo con gli aggiornamenti delle lauree in corso, il dato può essere falsato e non completamente attendibile, bisogna tener conto dell'alta percentuale di iscritti lavoratori della LM 59, i cui tempi di studio sono fortemente condizionati da fattori esterni. Si ricava che la situazione non è preoccupante ma che sia opportuno monitorarla e considerare strategie per migliorare le prestazioni.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

Le due criticità rilevate riguardano: 1) regolarità nel percorso formativo, 2) calo delle immatricolazioni. Gli interventi per (1) sono:

a) didattica: sarà incentivata la partecipazione al Laboratorio di scrittura, finalizzato alla preparazione assistita della tesi mediante l'attribuzione di un punto di bonus, da aggiungere al voto di laurea;

b) esami: studenti fuori sede e lavoratori non sono quasi mai in grado di ovviare, con la frequenza ai corsi e il dialogo con il docente, ai problemi incontrati nello studio. Si incoraggerà la pratica di programmi differenziati frequentanti/non frequentanti e la messa on line di materiali didattici (dispense, saggi o altri materiali di studio in pdf). Inoltre, saranno adottati interventi di razionalizzazione degli appelli d'esame;

c) valutazione: si potrà fare maggior ricorso a forme di valutazione scritta. Fasi di esercitazioni

durante il corso possono essere finalizzate alla preparazione di tesine, testi multimediali, schede di analisi etc. che possono diventare parte della prova d'esame.

Gli interventi per (2) riguardano l'attrattività della LM 59, che sarà curata arricchendo l'offerta formativa in modo da rendere possibile articolare percorsi di studio differenziati e finalizzati a sviluppare professionalità comunicative in tre ambiti: storico-politologico, umanistico-culturale, amministrativo-aziendale.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

Premessa necessaria è che le infrastrutture, i servizi di contesto e la fruibilità delle informazioni relative ai corsi LM 59 hanno sempre ricevuto l'ampio gradimento degli studenti. Allo stesso modo sono molto apprezzati i contenuti formativi e la preparazione complessiva fornita dal curriculum. Tra gli studenti lavoratori (61,5%, rispetto al 60,0% di Ateneo), il 60% dei laureati nota un miglioramento sul lavoro dopo la laurea (media nazionale 36,8% , di ateneo 45,2%). Per quanto riguarda questo dato, la LM 59 è la prima magistrale di Ateneo. Positiva anche la rispondenza formazione/necessità del lavoro: solo il 14,3% ritiene la laurea poco o per niente efficace per il lavoro (media nazionale 26,4%, di Ateneo 38,5). Strutture didattiche e contenuti formativi sono dunque molto positivamente valutati.

Per le attività didattiche, segnalazioni di problemi/ostacoli e richieste hanno riguardato alcuni aspetti legati alla interdisciplinarietà tipica della classe LM 59, quali le competenze settoriali non uniformemente padroneggiate, data provenienza disparata degli iscritti, la mancanza di adeguati approfondimenti nelle discipline dei linguaggi e umanistiche (v. A 1). nel rimo caso, sono stati registrati casi di rallentamento del percorso di studi, se non di blocco vero e proprio, dovuto alla difficoltà di superare uno o più esami. Il Consiglio del Corso di Studio è intervenuto apportando alcune modifiche al RAD 2012-13, che hanno introdotto insegnamenti alternativi, in modo da consentire alla gran parte degli studenti in difficoltà di avviarsi verso la tesi. Ostacoli e richieste hanno inoltre spinto il Consiglio del Corso di studi a verificare la fattibilità dell'ampliamento dell'offerta formativa, per consentire a studenti con preparazione di base parzialmente differenziata e con altrettanto diversi obiettivi professionali di selezionare percorsi di studio adeguati.

Il CCS si è espresso a sfavore dell'idea di insegnamenti propedeutici che, per le citate caratteristiche interdisciplinari della Classe LM 59, possono costituire causa di ostacolo o rallentamento della carriera magistrale degli iscritti.

Quanto alla discussione degli esiti dei questionari di valutazione in CCS, è stata svolta sui punti critici segnalati dalle risposte degli studenti ai questionari o anche pervenuti al CCS per il tramite del Tutor: a) tra i problemi, la ponderosità dei programmi d'esame, a volte troppo disparata tra i vari insegnamenti; b) la mancanza di insegnamenti richiesti dagli studenti, quali la lingua straniera, peraltro non prevista nella Classe LM 59; c) tra le positività segnalate dai questionari, ma anche dalle dichiarazioni degli studenti e del Tutor, va ricordato l'apprezzamento dei momenti di didattica differenziata (esercitazioni, laboratori etc.), che si è dimostrata fortemente attrattiva.

Resta la necessità che il Consiglio del Corso di Studi trovi momenti per un'analisi più sistematica e meno occasionale delle indicazioni fornite dai questionari.

c – AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Considerato il quadro d'insieme delle criticità e dei punti di forza della LM 59, si prevedono le seguenti azioni correttive:

- per affrontare la questione della ristrutturazione dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo della Tuscia, e la necessità di ampliare e differenziare il bacino di utenza della LM 59, si è decisa una nuova e più perspicua titolazione del corso, che diventa: COMUNICAZIONE PER LA CULTURA, IL MERCATO E LE ISTITUZIONI;
- per affrontare la questione del calo delle iscrizioni, sono stati definiti obiettivi e i percorsi formativi differenziati ricavabili dall'offerta formativa della LM 59, e resi adeguati al bacino di utenza parzialmente mutato rispetto a quello disponibile al momento dell'istituzione della LM 59. L'offerta formativa è arricchita con insegnamenti nuovi sia nei settori di base che negli affini;
- per affrontare la questione dei ritardi e degli abbandoni, saranno evitate propedeuticità negli insegnamenti, favoriti programmi differenziati per frequentanti e non frequentanti, previste forme di valutazione scritte e multimediali; saranno offerti incentivi per la frequenza di laboratori propedeutici alla stesura della tesi, e sarà razionalizzato il calendario degli appelli d'esame. Si dovrà inoltre rendere più funzionale la rete di confronto e dialogo tra studenti-tutor-CCS, in particolare con gli studenti adulti e lavoratori, per mantenere un monitoraggio continuo dell'andamento e del Corso e delle innovazioni apportate.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Gli esiti occupazionali dei laureati della LM 59 risentono, ovviamente della situazione critica nazionale, ma il confronto comparativo con altre realtà universitarie, interne e esterne all'Ateneo, fa emergere dati decisamente positivi: a un anno dalla laurea, lavora il 53,8% (media nazionale 58,8; media di ateneo 45,9) e ben il 60% ha notato un miglioramento sul lavoro dopo la laurea (media nazionale: 36,8; ateneo 45,2); il 28,6% usa le competenze acquisite in maniera elevata e il 71,4 in maniera ridotta. L'85,7% ritiene che la laurea sia utile o fondamentale per il suo lavoro (anche se non richiesta), contro la media nazionale di 42,5 e di ateneo 31,9; nessuno dà una valutazione negativa. Il 28,6% ritiene la laurea molto efficace (nazionale: 34,3; ateneo: 29,9), il 57,1 la ritiene abbastanza efficace (nazionale: 39,3; ateneo 31,6); il 14,3 poco/nulla efficace (nazionale: 26,4; ateneo: 38,5).

Il CCS ha seguito due linee di riflessione: 1) il corso magistrale deve proporsi di fornire una preparazione teorica approfondita delle conoscenze del settore, ma anche di delineare la funzionalità applicativa di quelle conoscenze, ossia la spendibilità pratica della conoscenza; 2) nell'ambito dei crediti dedicati alle attività formative a scelta dello studente, devono essere incentivate le attività di stage, tramite fra mondo dello studio e mondo del lavoro, per gli studenti non lavoratori; altre forme di incentivazione sono legate all'attività di orientamento da svolgere in aziende pubbliche o private per promuovere i tirocini Fixo.

Il CCS individua due possibili punti di forza del corso magistrale:

- accentuare anche nella didattica frontale i momenti applicativi. Le ore di didattica di laboratorio, durante i corsi di varie discipline, hanno già portato gli studenti a elaborare prodotti per la comunicazione, a impostare siti on line, a condurre esperienze di rilevazione della circolazione dei

prodotti, a impraticarsi con attività professionalizzanti quali la trascrizione di conversazioni orali. In alcuni casi, la preparazione ha permesso agli studenti di ottenere contratti di collaborazione remunerati;

– incrementare l'attrattiva di stage esterni e altre attività formative. Insieme con il Distu, il CCS LM 59 si impegna a offrire agli studenti una scelta di stage esterni presso aziende locali o del territorio limitrofo valutati e selezionati per durata e tipo di impegno previsto. Quanto alle altre attività formative, oltre al servizio presso la biblioteca o altri uffici amministrativi, la LM 59 prevede un "Laboratorio di scrittura", finalizzato a supportare e incrementare le abilità per comprensione e produzione di testi in lingua italiana. Il settore della didattica di laboratorio sarà accresciuto e esteso alla lingua straniera, alla preparazione della tesi di laurea, alla costruzione di testi mirati a scopi specifici e legato a forme di premialità da far valere ai fini della valutazione nelle fasi del percorso formativo.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

Il CCS ha evidenziato un problema relativo agli stage esterni. Gli studenti dimostrano scarso gradimento nei confronti dell'offerta di un periodo di lavoro presso amministrazioni o aziende private, soprattutto se fuori dal territorio provinciale. In questo caso, sono auspicabili azioni di incentivazione, che possono concretizzarsi, per esempio, in termini di punti da far valere sul punteggio finale di laurea, e nell'ampliamento delle modalità di stage interno.